



PILLOLE

LA RIVISTA DELLA TUA FARMACIA



Gestire l'ansia

Grazie alla fitoterapia

Vaccinazioni

È ormai tempo di
prevenire l'influenza

Iperensione giovanile

Progetto scuola-Verona
modello per l'Italia

Origini fetali

Perché siamo
gli adulti che siamo

Fai il pieno di energia!

Vitalmix®



CORPO



MENTE



BAMBINI



PAPPA REALE



La qualità
in Farmacia

MONTEFARMACO OTC
Si prende cura del tuo benessere

Grido d'allarme

La farmacia, nel suo insieme, è sempre stata vista come una realtà e un'opportunità professionale estremamente interessante e molto redditizia, diciamo molto appetibile, sia da parte di coloro che essendo laureati in farmacia o in C.T.F. (chimica e tecnologia farmaceutiche) potevano per legge essere "titolari di farmacia" sia per coloro che dall'esterno osservavano una attività che, appunto, poteva offrire una buona tranquillità economica.

Non posso negare che fino agli anni '90 la farmacia, pur con notevoli investimenti economici e professionali, ha rappresentato per il titolare di farmacia un buon ritorno economico, sicuramente giustificato proprio dal grande impegno profuso, dalla rilevante responsabilità professionale e dal considerevole impiego di risorse economiche che una piccola/media impresa (generalmente di tipo familiare) investiva nella gestione della farmacia. Negli ultimi 15 anni le cose sono invece notevolmente cambiate. È vero, in questo periodo è cambiato il mondo, l'intero sistema economico e professionale è stato stravolto e noi titolari di farmacia sicuramente non ne siamo stati immuni. Il grosso problema è che sembra che di questo cambiamento nessuno si sia concretamente accorto, forse solo chi lavora quotidianamente in farmacia e ha visto l'aumento impressionante dei costi e la continua contrazione dei margini. Ma probabilmente nessun altro.

Il Servizio Sanitario Nazionale, la Regione e le AULSS continuano ad imporre interventi che portano ad un costante impoverimento della farmacia, le minori disponibilità economiche dei cittadini che, ovviamente, cercano di spendere con molta attenzione sul farmaco e su ciò che fa da contorno al farmaco in farmacia (dermoc cosmetica, prodotti naturali ecc), la nascita di realtà commerciali che con logiche della Grande Distribuzione vendono prodotti e farmaci senza obbligo di ricetta, la distribuzione diretta che il SSN attua in molte realtà, dispensando attraverso gli ospedali - direttamente al cittadino - farmaci un tempo "in" farmacia, l'apertura di nuove sedi farmaceutiche: tutti questi sono interventi che, forse non palesemente per i non addetti ai lavori o per i non attenti osservatori, stanno mettendo in difficoltà alcune singole farmacie - anche della nostra realtà veronese - e l'intero sistema-farmacia.

Un segnale evidente di tale fenomeno è che da alcuni mesi molti Comuni - anche nella nostra provincia - stanno cercando di vendere le farmacie di proprietà per acquisire liquidità ed eliminare i grossi costi di gestione; molto spesso però i bandi di concorso pubblico vanno deserti perché non ci sono acquirenti che vogliono investire in questo momento in un settore in così forte crisi e con un futuro dubbio ed estremamente incerto. Mai si era visto, e purtroppo è successo anche nel nostro Veneto, che alcune farmacie siano state recuperate sull'orlo del fallimento grazie ad interventi esterni per cercare di garantire la continuità del servizio in alcune realtà territoriali.

Le farmacie non sono ora più in grado di far fronte ad ulteriori sacrifici; anzi in un momento come questo - con una sempre più diffusa gestione territoriale del paziente - la farmacia dovrebbe avere più risorse a disposizione per procedere ad investimenti in grado di rispondere alle nuove esigenze dei cittadini.

Il grido d'allarme che quindi devo lanciare - rivolto alle Istituzioni, alla Politica, ma anche al Cittadino - è di cercare di comprendere se si vuole credere ancora nella farmacia e quindi permettere al singolo titolare di farmacia di investire con appropriatezza nella sua impresa, rafforzando l'intero sistema e la rete delle farmacie territoriali per un sempre migliore servizio rivolto all'utenza. Oppure se è più utile vedere la farmacia solo come un bancomat dal quale "prelevare" - tramite balzelli e provvedimenti vari - fino a che c'è disponibilità. In quest'ultimo caso bisogna, però, avere la consapevolezza che se "saltano" le singole farmacie, di riflesso salta l'intero sistema, con conseguente sconquasso nell'erogazione di un servizio alla cittadinanza efficiente ed efficace, come quello erogato oggi.

La Politica deve essere consapevole degli innumerevoli costi che dovrà affrontare per poter poi ridisegnare e sostenere i necessari sistemi di assistenza farmaceutica ai pazienti, che comunque non offriranno mai il livello di competenza, professionalità e capillarità sul territorio che attualmente le farmacie garantiscono. La Politica deve interrogarsi e darsi delle risposte su che cosa vuole realmente dalla Farmacia, prima che sia troppo tardi. Ma anche i cittadini devono essere consapevoli dei rischi che corrono e farsi parte attiva - per quanto nelle loro possibilità - nei confronti dei propri interlocutori politici, affinché sia mantenuta l'attuale agevole accessibilità al farmaco, a tutela della loro salute.

La Politica deve essere consapevole degli innumerevoli costi che dovrà affrontare per poter poi ridisegnare e sostenere i necessari sistemi di assistenza farmaceutica ai pazienti, che comunque non offriranno mai il livello di competenza, professionalità e capillarità sul territorio che attualmente le farmacie garantiscono.

La Politica deve interrogarsi e darsi delle risposte su che cosa vuole realmente dalla Farmacia, prima che sia troppo tardi. Ma anche i cittadini devono essere consapevoli dei rischi che corrono e farsi parte attiva - per quanto nelle loro possibilità - nei confronti dei propri interlocutori politici, affinché sia mantenuta l'attuale agevole accessibilità al farmaco, a tutela della loro salute.



In questa pagina le foto dei farmacisti di Federfarma Verona che con la loro professionalità e i loro consigli hanno contribuito alla realizzazione di questo numero di Pillole . *La rivista della tua farmacia*

dott.ssa Annamaria Caobelli

dott. Federico Fantazzini

dott. Filippo Lora

dott.ssa Federica Oreglia

dott.ssa Nadia Segala

dott. Fabio Sembenini

dott.ssa Annamaria Valentini

dott.ssa Elena Vecchioni